



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**

**Segreteria Generale**

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090  
www.confisal-unsa.it info@confisal-unsa.it



AL MINISTRO PER LA  
SEMPLIFICAZIONE E LA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
MARIANNA MADIA

### **Lettera Aperta**

Gent.ima Ministra,

Le chiedo cosa deve ancora fare il sindacato per ottenere l'immediato avvio dei negoziati per il rinnovo dei contratti di lavoro, scaduti dal 2009, dopo quasi un anno dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato non più prorogabile il blocco?

Cosa deve fare ancora il sindacato per far sì che il Suo Governo rispetti una sentenza della Corte Costituzionale?

In questi mesi Lei si è appellata al rispetto della Legge e alla necessaria riduzione del numero dei comparti, cosa che, con senso di responsabilità è stata realizzata dai sindacati con un apposito accordo.

Ora, perché si vuole aspettare ancora?

Non ci sono più scuse. Il tempo è scaduto.

Cosa altro si vuole chiedere ai lavoratori?

Certo, le somme per il pubblico impiego stanziare nell'ultima legge di stabilità rappresentano uno schiaffo per i dipendenti pubblici, sono una sostanziale dichiarazione circa la loro supposta inutilità sociale e professionale. Ciò non solo è vergognoso, ma anche irresponsabile. È un lusso ideologico che una classe politica non può permettersi. La PA è -che Lei lo voglia ammettere o no- un settore strategico da cui dipende lo sviluppo di questo Paese.

Non ci solleva affatto quanto contenuto nel DEF, in cui ravvisiamo la perdurante intenzione di far pagare al pubblico impiego il costo del risanamento di bilancio, tra l'altro intaccato da fenomeni corruttivi e collusivi che portano sprechi enormi nella bilancia dei pagamenti.

Ciononostante vogliamo essere fiduciosi che qualcosa si muoverà sul fronte governativo: ci auspichiamo una riflessione ampia e approfondita sul futuro della PA che vada oltre, sig.ra Ministra, la tanto declamata Riforma realizzata a suon di Decreti Legislativi, sui cui contenuti abbiamo mostrato di voler partecipare attivamente senza ottenere alcuna risposta, perché -di fatto- le relazioni sindacali sono da anni percepite come non necessarie, o addirittura come una perdita di tempo.

I lavoratori, non uno, ma milioni, milioni di cittadini, si augurano che questo ragionamento interno al governo prenda corpo, e che si stanziino ulteriori risorse per i rinnovi dei contratti, e che le trattative siano aperte immediatamente.

In mancanza di risposte concrete, ci vedremo costretti ad ulteriori e pesanti azioni sindacali per far valere i nostri diritti e la nostra dignità professionale.

Roma, 18/04/16

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Battaglia